

Uva Verdetto



Uva Verdetto pronta per la vendemmia (foto S. Romani)

Specie: *Vitis vinifera* L.



Caratteri di riconoscimento

Forma della foglia, colorazione e forma del grappolo

Luogo, livello e condizioni di diffusione

Di questo vitigno ne esistono solo pochi esemplari nella zona di San Giovanni in Marignano - RN, nei residui di vecchi filari, andrebbe quindi diffuso per non perdere il germoplasma.

Rilievi, osservazioni agronomiche, commerciali, organolettiche

Vitigno a rischio di estinzione per il numero limitato di esemplari, non è particolarmente esigente dal punto di vista agronomico. La foglia è caratterizzata da lobature molto profonde, il grappolo, di colore verdognolo, ha i chicchi appressati. Il vino che se ne ricava viene detto simile al verdicchio, ma in effetti è diverso ed ha una sua personalità. Il verdetto meriterebbe di essere riprodotto per ricavare una sufficiente quantità uva per effettuare prove di vinificazione.

Uso nella tradizione (etnobotanica)

Questo vitigno era diffuso in passato nelle colline riminesi insieme al Bianchello e da questi vitigni si ottenevano i migliori vini bianchi della zona.

Luogo di conservazione

“In situ”: San Giovanni in Marignano - RN

Natura e livello di conoscenze

Viene ricordato da De Bosis F. nei Bollettini Ampelografici del 1879 fra le uve bianche del circondario di Rimini. Sembra essere un vitigno tipicamente riminese, non presente nel forlivese e cesenate. Gli anziani viticoltori ricordano che il Verdetto, per il suo colore verdognolo anche a maturazione, veniva piantato nei filari più lontani da casa in quanto, per questa sua caratteristica, non veniva rubato all'epoca della vendemmia in quanto ritenuto immaturo



Foglia di uva Verdetto (foto S. Romani)

Referente

Stefano Romani Cantina le Rocche
Malatestiane di Rimini
(stefano.romani@lerocchemalatestiane.com)